

Delibera n° 566

Estratto del processo verbale della seduta del
22 aprile 2022

oggetto:

PIANO D'AZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER GLI ACQUISTI VERDI (PARGPP) PER IL TRIENNIO 2022-2024. APPROVAZIONE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Massimiliano FEDRIGA | Presidente | presente |
| Riccardo RICCARDI | Vice Presidente | presente |
| Sergio Emidio BINI | Assessore | presente |
| Sebastiano CALLARI | Assessore | presente |
| Tiziana GIBELLI | Assessore | presente |
| Graziano PIZZIMENTI | Assessore | presente |
| Pierpaolo ROBERTI | Assessore | presente |
| Alessia ROSOLEN | Assessore | presente |
| Fabio SCOCCIMARRO | Assessore | presente |
| Stefano ZANNIER | Assessore | presente |
| Barbara ZILLI | Assessore | presente |

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti

- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2008)400 “Appalti pubblici per un ambiente migliore”;
- il Libro Verde COM(2011)15 sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici “Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti”;
- la Raccomandazione della Commissione Europea 2013/179/UE relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2015)614 “L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare”;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2019)640 “Il Green Deal europeo”;

Richiamate

- le Direttive Europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, costituenti il quadro normativo UE in materia di contratti e appalti pubblici, che favoriscono il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, anche al fine di includere gli aspetti ambientali e sociali come criteri premianti per l'aggiudicazione;

Visto il Piano d'Azione Nazionale per il GGP (PAN GPP) approvato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 ed aggiornato con D.M. del 10 aprile 2013;

Vista la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (c.d. ex collegato ambientale alla legge di stabilità 2014 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”) che ha previsto l'obbligatorietà del Green Public Procurement per le stazioni appaltanti italiane prescrivendo l'applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) nella documentazione di gara;

Rilevato che i principi del GPP, ovvero gli acquisti pubblici verdi stabiliti dalla Commissione Europea, prevedono un impegno delle Pubbliche Amministrazioni ad applicare i criteri ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei beni e servizi pubblici, favorendo la riduzione del prelievo delle risorse naturali, la sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, la riduzione della produzione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti, al fine di ridurre l'impatto ambientale;

Visto l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”, che conferma l'obbligatorietà dell'utilizzo dei criteri ambientali minimi per alcune tipologie merceologiche, dando agli appalti pubblici un ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile, favorendo l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Atteso altresì che la Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata della L.R. 20 ottobre 2017, n. 34 (recante “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”), la quale all'art. 3, comma 6 prescrive che: “ai fini della promozione degli acquisti verdi della pubblica amministrazione regionale e locale del Friuli Venezia Giulia e delle società partecipate dalle stesse, in conformità al Piano di azione regionale per gli acquisti verdi e ai criteri ambientali minimi (CAM) – omissis – l'obbligo di adottare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi previsti per l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e di forniture di carta in risme e carta grafica, si applica almeno alle seguenti percentuali del valore a base d'asta, con decorrenza dalle date indicate: a) l'80 per cento dall'1 gennaio 2018; b) il 90 per cento dall'1 gennaio 2019; c) il 100 per cento dall'1 gennaio 2020;

Richiamato il Protocollo d'intesa, sottoscritto il 2 agosto 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero della Transizione ecologica e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, suddiviso in 7 articoli che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze degli operatori delle Pubbliche Amministrazioni addetti agli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di “Green Public Procurement” per la reale integrazione di requisiti ambientali e sociali nella politica degli acquisti verdi, nell'utilizzo di procedure di GPP e per la realizzazione di opere pubbliche sostenibili;

Rilevato che, nell'ambito del Protocollo d'intesa, i firmatari si impegnano a sviluppare iniziative finalizzate al confronto, al trasferimento ed alla messa a disposizione delle reciproche conoscenze maturate in tema di acquisti sostenibili definendo una piattaforma comune di azione per favorire la diffusione di buone prassi ed il miglioramento del dialogo tra il Ministero della Transizione ecologica e le Regioni, anche al fine di garantire maggiore uniformità nei livelli di esperienza e competenza in materia;

Preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 23 febbraio 2018 è stato approvato il primo Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi, al fine di promuovere l'inserimento dei criteri ambientali nelle

procedure d'acquisto di beni e servizi e di contribuire alla diffusione degli acquisti verdi (GPP) all'interno del territorio regionale;

Preso atto che il Piano approvato, di durata triennale, prevedeva una serie di azioni specifiche per il perseguimento dei seguenti obiettivi: A. Introduzione dei criteri ambientali minimi per tutti gli acquisti di beni, servizi ed opere per i quali sono stati definiti; B. Rafforzamento ed estensione del campo di intervento degli acquisti verdi a settori strategici con possibile inclusione dei criteri sociali; C. Diffusione degli acquisti verdi (GPP) sul territorio regionale anche attraverso l'accompagnamento dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio regionale; D. Razionalizzazione dei consumi, diffusione di comportamenti virtuosi e scambio di buone pratiche;

Rilevato che la Regione, attraverso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile:

- partecipa attivamente al progetto CReAMO PA – Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni delle PA, finanziato dal P.O.N. Governance e capacità istituzionale 2014-2020, e in particolare a due attività: l'affiancamento on the job e il monitoraggio sullo stato di attuazione del GPP, entrambe parte della linea di intervento "L1 – Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche";

- partecipa attivamente al progetto Mettiamoci in Riga, anch'esso finanziato dal P.O.N. Governance e capacità istituzionale 2014-2020, e in particolare alle attività della Linea di intervento L4 – Diffusione e utilizzo del LCA per un uso efficiente delle risorse;

- partecipa con il ruolo di Lead partner, al progetto GPP-Stream, finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Interreg Europe 2014-2020, il cui obiettivo è promuovere l'interscambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici verdi;

- partecipa, come partner, al progetto Life Prepair, che prevede una specifica azione (C17) per la realizzazione di iniziative a supporto delle politiche di acquisti verdi nella pubblica amministrazione;

Considerato che il Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi è uno strumento utile e trasparente per indirizzare la Regione verso una maggiore qualità nelle procedure di appalto, con l'inserimento di criteri a ridotto impatto ambientale per la fornitura di beni e servizi e, a tal fine, esso pone obiettivi chiari a medio e lungo periodo per una maggiore tutela dell'ambiente, per un impegno alla sostenibilità ambientale e per la promozione della green economy, che a sua volta costituisce una delle migliori opportunità per far fronte alla crisi economica;

Ricordato che la gestione e l'implementazione del Piano sono coordinate dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, assieme al Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto del Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi, costituito con Decreto n. 2511/DGEN del 23 luglio 2018, e da ultimo aggiornato e prorogato con Decreto n. 71/GRFVG del 29 novembre 2021;

Rilevato che, nel quadro del sopraccitato progetto CReAMO PA, la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha beneficiato di un affiancamento attivato dal Ministero della Transizione ecologica per la revisione del PAR GPP;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 432 del 19 marzo 2021 con la quale è stato approvato il Piano d'azione per il progetto GPP-Stream, quale esito del lavoro condotto nell'ambito del progetto e quale importante guida per le politiche regionali volte a favorire e diffondere l'applicazione degli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni;

Rilevato che il Piano d'azione del progetto GPP-Stream prevede la realizzazione di tre azioni (Mappa delle certificazioni ambientali; Forum digitale sul GPP; Tavolo di lavoro pubblico-privato) da integrare nel rivisto Piano d'azione per gli acquisti verdi (PAR GPP) 2022-2024;

Preso atto che, a conclusione dell'affiancamento, sulla base dei risultati ottenuti e degli obiettivi raggiunti nel corso dell'implementazione del primo PAR GPP, e sulla base delle altre attività svolte per il GPP, tra cui in particolare la partecipazione al Tavolo di coordinamento previsto dal Protocollo d'intesa Ministero/Regioni, la partecipazione ai progetti CreiamoPA e Mettiamoci in RIGA, le attività sviluppate nel quadro dei progetti GPP-Stream e PREPAIR, la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con il supporto del Gruppo di lavoro interdirezionale, nel quale sono rappresentate le strutture dell'amministrazione coinvolte nell'attuazione del Piano, ha elaborato una proposta di revisione del Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi;

Dato atto che il Piano proposto, di durata triennale:

- prevede una serie di azioni specifiche per il perseguimento dei seguenti obiettivi: A. Rafforzare le competenze e predisporre strumenti di supporto all'applicazione dei CAM; B. Rafforzamento ed estensione del campo di

intervento degli acquisti verdi e della sostenibilità a settori strategici ed inclusione dei criteri sociali; C. Diffusione degli acquisti verdi (GPP) sul territorio regionale anche attraverso l'accompagnamento dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio regionale; D. Razionalizzazione dei consumi, diffusione di comportamenti virtuosi e scambio di buone pratiche;

- distingue tra azioni di breve e di medio periodo, e definisce target e risultati attesi, oltre a una serie di azioni trasversali al raggiungimento del piano;

- definisce il sistema di monitoraggio del piano, ivi compresi i relativi indicatori;

Considerato che il Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi ha ricadute pratiche sull'amministrazione regionale in quanto promuove ed implementa le politiche e le pratiche degli appalti verdi all'interno della Regione; introducendo acquisti "ecologici", sensibilizza e diffonde il ricorso al GPP su tutto il territorio regionale, al fine di favorire l'adozione dei criteri ambientali minimi anche da parte dei soggetti privati che partecipano agli appalti pubblici, garantendo così l'innovazione di processo e di prodotto, favorendo strategie di sviluppo sostenibile;

Considerato pertanto che appare necessario proseguire e valorizzare le attività e gli obiettivi conseguiti finora e consolidare il sostegno alla diffusione degli acquisti verdi nel territorio regionale, adottando un Piano d'azione per gli acquisti verdi (PAR GPP) per il triennio 2022-2024;

Vista la nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot. n. 4314/P del 27 gennaio 2022, in cui si conferma che il Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi non è assoggettabile a valutazione ambientale strategica, in quanto riguarda sostanzialmente la definizione di linee guida in materia di acquisti della pubblica amministrazione e non rientra perciò nei settori di pianificazione di cui all'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 152/2006, né costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, di cui all'art. 6, comma 3bis del medesimo D. Lgs. 152/2006;

Considerato infine che

- nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu gli acquisti pubblici verdi contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo n. 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo", e più in particolare ai target n. 12.1 "Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile" e n. 12.7 "Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili";

- nel quadro della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile gli acquisti verdi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali III.1 "Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare" e III.4 "Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni", facenti entrambi parte della scelta strategica III: "Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo" nell'area "Prosperità";

Rilevato che la gestione e l'implementazione del Piano saranno coordinate dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con il supporto del sopraccitato Gruppo di Lavoro interdirezionale;

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di approvare il Piano d'azione regionale per gli acquisti verdi (PAR GPP) per il triennio 2022-2024, allegato alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;

Visti

– la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e successive modificazioni;

– il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e ss.mm.ii;

– la deliberazione di Giunta regionale 19.06.2020, n. 893 e s.m.i di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione;

Su proposta dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare il Piano d'azione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli acquisti verdi (PAR GPP), della quale fa parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il predetto Piano avrà una durata triennale, per il periodo 2022-2024, con decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione;
3. di incaricare il Direttore centrale della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con il supporto del Servizio per la transizione energetica, dell'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano ed a apportare eventuali modifiche non sostanziali;
4. di stabilire, fin d'ora, che la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile comunicherà alla Giunta Regionale, con periodicità annuale, gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano in concomitanza con l'eventuale proposta di aggiornamento dello stesso;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE